

Le notizie che seguono sono tratte da un volume in tedesco sulle famiglie nobili dell'Austria che ebbi l'occasione di consultare durante un pomeriggio piovoso trascorso in una biblioteca di Salt Lake City grazie al suggerimento della guida di un tour che feci negli Stati Uniti nel 1982 che ne aveva magnificato la completezza per quel che riguardava l'origine delle famiglie dato l'interesse particolare che i Mormoni ad essa annettono ai fini della loro religione.

Secondo la loro tradizione familiare, i Finetti del litorale adriatico (Trieste, Fiume, Gorizia) derivano la loro discendenza dall'omonima stirpe di Siena, come testimonia una cartolina con un cinquecentesco palazzo Finetti e dove in una chiesa avrebbe dovuto esserci una lapide tombale della famiglia che però non ho trovata.

Già da assai prima in posizione eminente ad Aquileia, i Finetti verso il 1625, raggiunsero i dintorni di Gradisca e acquistarono beni a Corona e a Bruma.

Bernardino Finetti, capostipite della casata, aveva ricevuto a Vienna il 27 gennaio 1672 da Giovanni Cristiano duca di Krumau, principe di Eggenberg, la nomina a conte principesco reggente di Gradisca.

Suo figlio Antonio nato a Corona il 4 giugno 1671 e
morto a Gradisca il 23 aprile 1734 sposa
Camilla nobile Lionelli che muore a Gradisca il 3 aprile 1729.

Dal loro matrimonio nascono una figlia morta adolescente e tre figli, due dei quali si distinsero particolarmente:

Germano Federigo nato a Gradisca il 16 febbraio 1705 entrato con il nome di Bonifazio nell'ordine dei domenicani, ordine che richiedeva il voto di povertà, morì come Provinciale a Corona il 20 giugno 1782.

Si distinse quale filologo, autore del "Trattato della lingua ebraica e sue affini" stampato a Venezia nel 1756.

Suoi studi si trovano a Pietrogrado, salvati dalla distruzione dal Console russo di Trieste per ordine di Caterina II di Russia, detta la Grande, quando, nella seconda metà del Settecento per ordine di Giuseppe II, conventi ed ordini venivano sciolti in tutti i territori soggetti all'impero d'Austria dove si era venuto invece affermando un movimento avverso alla Controriforma e alla organizzazione gerarchica verticalistica della chiesa sancita nel 1563 dopo i 18 anni del Concilio di Trento. Tale movimento, analogo ad altri in Europa anche per lo scontro tra Stato e

Chiesa, denominato giuseppinismo si avvicinava anche alle posizioni dei protestanti.

Altra opera interessante da citare è "Difesa del genere umano accusato di esser stato una volta bestia".

Alle sue opere si interessò il Croce in un suo studio.

Giovanni Francesco nato a Corona il 13 gennaio 1703 e morto a Corona il 24 dicembre 1791 ottenne

il 29 luglio 1743 il patriziato della città di Aquileia. In virtù dei meriti acquisiti "in jure publico" e in particolare con la riforma delle imposte voluta da Maria Teresa, Ella gli concesse in data

17 dicembre 1770 a Vienna il titolo nobiliare di cavalierato con il diritto di chiamarsi "von Finetti".

Si sposò due volte:

la prima a Cormons il 16 febbraio 1735
ed ebbe 2 figli,

il primo divenne Vescovo
Ausiliario e Vicario
Generale del Vescovado di
Linz,

la seconda si sposò.

rimasto vedovo

la seconda a Medea il 28 gennaio 1742 con

Giustina Elisabetta

(Gorizia, 17.9.1713; Gradisca 1.3.1766)

figlia del nobile Giuseppe Franzoni di Monte-Franto e

della nobile Margherita Gaionzelli.

Da questo secondo matrimonio ebbe 9 figli, due dei quali gemelli:

Giovanni Giuseppe Francesco nato il 6 marzo 1743 a Gradisca e morto il 3 aprile 1838 a Topogliano.

Generale Maggiore nel genio militare austriaco partecipò a tutte le campagne militari contro la Prussia prima e contro Napoleone poi, dalla guerra dei 7 anni (1757-1763) in particolare l'assedio di Glatz (1760), Belgrado (1789), Ostenda (1793) e Mantova (1796). Nel 1815 fu collocato a riposo.

Fu anche membro della Fondazione Elisabetta-Teresa.

Giovanni Battista nato il 6 marzo 1743 a Gradisca e
morto il 7 agosto 1790 a Gradisca, sposa la
nobile Caterina Boselli il 7 maggio 1767
(Codroipo, 1.2.1748; Gradisca, 3.4.1821) figlia di
Silvia Ludovica nata Comelli von Stuckenfled.
Ebbe quattro figli ma due morirono in tenera età.
La primogenita Maddalena Elisabetta sposa
Giulio Marchese Gravisi.

Giuseppe Alessandro nato il 6 gennaio 1774 a Gradisca e
morto il 5 marzo 1854 a Gradisca, sposa
Cecilia Comelli von Stuckenfled il 6 aprile 1796
(Gradisca, 15.1.1775; Gradisca, 8.8.1827) e mette al mondo ben **18 figli.**

Non meraviglia quindi che nel 1804 abbia avuto l'esigenza di
acquistare il Palazzo Torriani a Gradisca; che sarà cent'anni dopo
venduto dai suoi discendenti nell'agosto 1904 a Virgilio
Gasparini.

Fogli purtroppo strappati firmati da lui furono trovati
nell'archivio del Municipio di Gradisca allorquando dopo la prima
guerra mondiale si procedette alla pulizia dell'archivio e ciò fa
ritenere sia stato Podestà di Gradisca.

Egli è il capostipite delle fiorenti tre linee della stirpe de
Finetti:

la *Altere Linie* iniziata nel 1797 dal primogenito Antonio Giovanni
Battista,

la *Mittlere Linie* nel 1802 dall'ottavo figlio Giovanni
Battista

la ***Jungere Linie*** nel 1811 dal **quindicesimo figlio Francesco
Giuseppe**

Degli altri 15 figli, tra questi anche due parti gemellari, alcuni
morirono nei primi anni di vita, delle femmine due presero i voti,
Teresa che divenne superiora del convento delle Orsoline di
Cividale e Carolina Angela monaca delle Orsoline, quattro si
sposarono: Almici di Brescia, Alois von Salamanca,

Conte Carlo Volfango Francesco Mistruzzi nel 1838 (quasi cent'anni

dopo nel 1937 un Carlo Mistruzzi funzionario al Ministero degli Interni potè aiutare Gino de Finetti in una pratica relativa al nipote della moglie), de Zatonni.

La Altere Linie:

Di questa linea seguiamo direttamente alcuni nipoti di Antonio Giovanni Battista che hanno avuto figli.

Antonio Angelo Carlo nasce a Bruma nel 1857, nel 1887 sposa ad Udine Marianna Degani. A Milano hanno 4 figli. Dopo le prime due femmine nascono:

-Giuseppe (1892-1952) fu negli alpini insieme al professor Marcello Boldrini, architetto operò prevalentemente a Milano

muore in gennaio per attacco di cuore

-Giobatta (1893-?) direttore della Snia Viscosa padre di Antonio nato a Milano il 23 novembre 1925 e morto a 19 anni il 14 dicembre 1944 nel lager nazista nelle miniere di Hersbruck per aver voluto rivendicare l'umana libertà

e Anna.

Angelo Ferdinando Giuseppe nasce a Bruma nel 1861, ha due figlie Ester nel 1890 e Alice Angela Teresa nel 1892, sposata Kutzleb vissuta a Berlino dove ha avuto una figlia di nome Elisabetta.

Diego nasce a Bruma nel 1863 e muore nel 1936. Ha due figli.

Ettore (Bruma 1870-1951 Monfalcone) Ha due figli.

Fede e Franco

La Mittlere Linie:

Giovanni Battista detto "il bello" si sposa tre volte, la prima nel 1837 a Brescia con la contessa Caterina Calini di Calino ai Fiumi figlia della nobile Gorlani. Rimasto vedovo nel 1850 con due figlie si sposa nel 1854 rimanendo nuovamente vedovo nel 1856. Nello stesso anno sposa ad Innsbruck Maria Ingram von Liebenrain e Fragburg figlia di Anna Weinhart von Thierburg e Vollandsegg che gli dà due figli entrambi nati ad Innsbruck. Il primo nato nel 1859 diverrà successivamente notaio, la seconda Anna (1867-1952) sposa nel 1891 Rudolf Hockegger (1862-1895) professore di filosofia all'Università Kaiser Franz Josephs di Czernowitz nella

Bucovina oggi Ucraina.

Il loro figlio Hans (1894-1993) che per i meriti acquisiti nella sua lunga vita fu fatto cittadino onorario della città di Hall in Tirolo ora quasi un sobborgo di Innsbruck, scriverà negli ultimi anni della sua vita due articoli uno in tedesco intitolato "Mathematikgenie aus Innsbruck" pubblicato su Innsbrucker Stadtnachrichten ed uno in italiano "Bruno de Finetti- il maestro della probabilità" pubblicato su Almanacco Tirolese 1987/1988 nei quali descrive i legami di parentela che lo legavano a Bruno rafforzati chissà forse anche dal comune destino di rimanere orfani di padre nei primissimi anni di vita e ne traccia una breve ma preziosa cronistoria soprattutto per quel che riguarda i primi anni trascorsi ad Innsbruck da Bruno e dai genitori di Bruno.

La **Jungere Linie** che percorreremo sino a raggiungere il nonno di Bruno inizia con:

Francesco Giuseppe Gradisca 19 giugno 1811 Gradisca 1900

sposa a Gradisca 20 luglio 1831

Antonia Sedmach (Duino 7.2.1813; Gradisca 19.4.1885)

figlia del consigliere imperiale e pretore Josef

e di Antonia Milost von Mildenhau,

ebbero 9 figli, 2 morti nei primi giorni di vita, degli altri:

-il primogenito Federico Giuseppe luogotenente, fino al 1897 capitano del distretto di Windischgraz, sposa Klara von Lorang, figlia di Cecilia Edlen von Rosini

-la seconda Francesca sposata con avvocato Mrack di Pisino

-la terza Clementina Anna sposata con dottore in legge Presani

-il sesto si sposa due volte ed ha una figlia dal primo matrimonio e due figli dal secondo ma una muore subito

-la settima Caterina Antonia possidente a Bruma

-l'ottava Arminia sposa nel 1867 il medico Degani nato a Valvasone (Udine)

il quarto

Giovanni Battista Gradisca 6 aprile 1837 - 1919

ingegnere e imprenditore edile,

socio dal 1870 dell'Associazione Ingegneri Ungheresi

sposa a Padova 3 maggio 1869

Anna Radaelli Roncade 3 marzo 1846

muore nel 1924

|

Gualtiero e Gino

|

Bruno